

**Siete Happy?
E allora
ballate con noi**
Loy pag. 21

**Marx, il Capitale
nato sotto sfratto**
Buonanno pag. 17



**In difesa
della
pubblicità**
Sebastiani pag. 19

U:

C'era una volta il Senato

- **Si unanime** del governo alla riforma: i senatori non saranno più eletti e non voteranno la fiducia
- **Renzi:** «Svolta storica per la politica» ● **Napolitano:** «Urgente superare il bicameralismo paritario»

Bicameralismo addio: il governo vara la riforma del Senato. Sarà una Camera delle autonomie e non voterà più né fiducia né il bilancio. Renzi: chi non vuole cambiare è minoranza. Napolitano non entra nel merito ma dice: urgente superare il bicameralismo paritario. **CIARNELLI FRULLETTI FUSANI A PAG. 2-4**

I passi necessari per non fallire

CLAUDIO SARDO

● **MATTEO RENZI HA DUE NEMICI, UGUALMENTE PERICOLOSI:** chi non vuole le riforme per impedire il suo successo e chi lo invita ad andare avanti a spalle senza curarsi troppo del merito, anzi bollando ogni critica come boicottaggio. Distinguere non è sempre facile. Ma per lui è vitale allearsi con quanti vogliono migliorare le proposte considerando necessarie le riforme, e al tempo stesso non cadere nelle trappole di coloro che gli assicurano solo consensi di facciata. **SEGUE A PAG. 15**



Porto Tolle, un disastro ambientale

Il tribunale di Rovigo condanna a tre anni gli ex manager Enel Tatò e Scaroni per l'inquinamento della centrale «C'è stato un rapporto diretto tra le emissioni e i danni alla salute» **ROSSI A PAG. 11**

LE INTERVISTE



**Violante: impianto
condivisibile, ora
servono contrappesi**

CARUGATI A PAG. 4



**Martina: dobbiamo
sostenere la sfida
del cambiamento**

SABATO A PAG. 3

La sinistra ha un futuro

L'ANALISI

ALFREDO REICHLIN

Quali che siano le vicende del governo è chiaro che si è chiusa una intera fase politica. Condivido alcuni interrogativi ma il fatto da cui non si può prescindere è, finalmente, la scesa in campo di una nuova generazione di donne e di uomini. Il cambiamento è grande. Insieme con gli interrogativi tornano così anche le speranze. Io penso che da qui bisogna partire. **SEGUE A PAG. 15**

Schulz: più lavoro per un'altra Europa

- **Intervista al candidato del Pse alla presidenza della Commissione Ue**
- «Ascoltare il disagio dei cittadini: più giustizia per battere i populismi»

«Lavoro e dignità». È il binomio su cui punta Martin Schulz per cambiare radicalmente l'Europa. In un'intervista a *L'Unità* il candidato Pse alla guida della Commissione dichiara che bisogna «ascoltare le critiche e le proteste». «La fiducia si batte con più giustizia e più Europa».

DE GIOVANNANGELI A PAG. 9

Staino



FRANCIA

**Si dimette
il governo. Valls
nuovo premier**

- **Hollande** sostituisce Ayrault ● **La neo-sindaca Hidalgo:** «Merci, Paris»

GONNELLI A PAG. 8

MONTE PASCHI

Siena perde la sua banca

- **Con la cessione del 6,5% la fondazione Mps cala al 5,5% della banca**

Siena non ha più la banca. La cessione del 6,5 per cento a due fondi di investimento fa scendere la quota della fondazione Mps al 5,5 per cento della banca Montepaschi. Intervista al sindaco Bruno Valentini: «Profumo ha capito in ritardo che la nostra linea è giusta».

VENTURELLI A PAG. 13

Decreto lavoro cambiare si può

LUIGI MARIUCCI

In democrazia non c'è nulla di «intoccabile». Altrimenti a che serve il confronto?

SEGUE A PAG. 15

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Doppio percorso blindato

● **AL CENTRO DELL'INFORMAZIONE POLITICA IN TV**, domenica c'è stata l'intervista del presidente del Senato a *In mezz'ora*, anche se le stesse dichiarazioni erano già uscite sulla carta stampata. E, a noi ignari spettatori, potevano sembrare ragionevoli, comunque non tali da provocare frane, terremoti e devastazioni. Anche perché Grasso ha ripetuto più volte di essere lui il primo a considerare finito il tempo del dispendioso doppio percorso delle leggi tra Camera e Senato. Invece, apriti cielo, tutto il sistema po-

litico si è messo in movimento, cedendo e polverizzandosi come i muri di Pompei. Avversari e alleati si sono distinti uno dall'altro e perfino da se stessi, ma soprattutto Renzi ha reagito, prima a mezzo tg e poi con un'altra intervista cartacea. Così i politici si palleggiano le loro proposte attraverso i media, in un estenuante ping pong, proprio come succede tra Camera e Senato attuali. Non potrebbero telefonarsi o incontrarsi a pranzo? Tra l'altro, giornali e tv costano molto più di qualsiasi ristorante.

